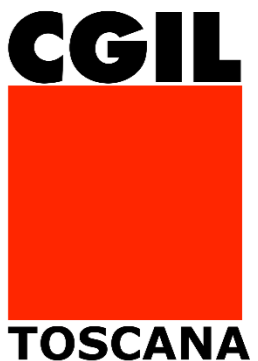


PRIME STIME DELL'IMPATTO DELL'INFLAZIONE SUI SALARI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E SUI REDDITI MEDIO-BASSI IN TOSCANA

Firenze, 4 ottobre 2022



A cura di: Gianfranco Francese e Roberto Errico



ENERGIA, BENI ALIMENTARI E CREDITO: L'INFLAZIONE ASIMMETRICA CHE COLPISCE CETO MEDIO E FAMIGLIE A BASSO REDDITO

A seguito della pubblicazione del dato preliminare sull'inflazione a Settembre 2022 prodotto da ISTAT, IRES Toscana stima, in attesa del dato consolidato, una inflazione acquisita per il 2022 pari all'8,7% in Toscana, in linea con il dato nazionale pari all'8,9%.

IRES Toscana e CGIL Toscana, prima ad Aprile e poi a Luglio 2022 avevano evidenziato l'effetto asimmetrico di questa inedita tipologia di iperinflazione importata. L'inflazione colpisce quasi tutti i beni di consumo; tuttavia, sono i beni di prima necessità per antonomasia, ovvero bollette dell'energia e generi alimentari a crescere in misura nettamente superiore all'inflazione complessiva. Ciò comporta una inflazione percepita da parte delle famiglie a basso reddito nettamente superiore rispetto alla media, in un quadro caratterizzato da una perdita di potere d'acquisto per i lavoratori dipendenti superiore ad una mensilità netta media.

Lo stesso ceto medio vive una situazione di difficoltà, con una perdita di potere d'acquisto tale da presagire un ulteriore veloce declino delle capacità di spesa. Per i redditi "medi", la sciagurata scelta della banca Centrale Europea d'innalzare proprio in una congiuntura di questo tipo i tassi d'interesse di riferimento, comporta anche un incremento superiore ai 210 euro del costo del credito per acquisto di immobile prima casa ed un più generale incremento dei costi di accesso al credito.

INFLAZIONE: STIMA PERDITA POTERE D'ACQUISTO PER I LAVORATORI DIPENDENTI IN TOSCANA

Tabella 1 - Perdita di potere d'acquisto per figura a tempo pieno- 2022 su dato settembre 2022

Lavoratore dipendente nell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-1.277 €
Lavoratore dipendente nell'industria in senso stretto	-2.116 €
Lavoratore dipendente nelle costruzioni	-1.862 €
Lavoratore dipendente nei servizi	-1.812 €
Media per lavoratore dipendente	-1.872 €

Stante un tasso d'inflazione regionale acquisito stimato all'8,7% a settembre, per i circa 1,2 milioni di lavoratori dipendenti della Toscana siamo già di fronte ad una perdita di potere d'acquisto pari a **2,154 miliardi di euro**, equivalenti a 1.870 euro medi per un lavoratore dipendente a tempo pieno nella Regione. Nel dettaglio per macrosettori, l'inflazione determina un crollo del potere d'acquisto pari a 1.277 euro per un lavoratore agricolo full-time, tra 1.800 e 1.900 nelle costruzioni e nei servizi e oltre 2.100 euro per le figure a tempo pieno impiegate nel settore dell'industria in senso stretto.

INFLAZIONE: STIMA PERDITA POTERE D'ACQUISTO - STIMA A FINE ANNO

Tabella 2 - Perdita potenziale di potere d'acquisto per figura a tempo pieno con inflazione finale pari a 9,2%

Lavoratore dipendente nell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-1.392 €
Lavoratore dipendente nell'industria in senso stretto	-2.306 €
Lavoratore dipendente nelle costruzioni	-2.029 €
Lavoratore dipendente nei servizi	-1.975 €
Media per lavoratore dipendente	-2.040 €

In assenza di una inversione di tendenza, è plausibile prevedere un'ulteriore crescita dell'inflazione a fine anno sino al 9,2%. In tal caso, la perdita potenziale di potere d'acquisto per un lavoratore toscano dipendente a tempo pieno potrebbe superare agevolmente quota 2.000 euro netti, per una perdita complessiva di potere d'acquisto del lavoro dipendente in Regione pari a **2,347 miliardi di euro**.

INFLAZIONE: COSTO DELL'ENERGIA

Tabella 3 - Costo medio annuale per famiglia bolletta Luce + Gas - regione Toscana

Anno 2020	1.340 €
Anno 2022	2.900 €
Variazione % 2020/2022	116%
Incremento costo in euro 2020/2022	1.560 €

La perdita di potere d'acquisto è in primo luogo determinata dall'incremento senza precedenti del costo dell'energia. Tra 2020 e 2022, il costo medio annuale delle utenze di luce e gas per una famiglia residente in Toscana è passato da 1.340 euro a circa 2.900 euro previsti a fine 2022. Si tratta di un incremento dei costi energetici per le famiglie pari al 116%, con un aumento in termini assoluti pari a 1.560 euro.

INFLAZIONE: GENERI ALIMENTARI

Tabella 4 - Perdita potenziale di potere d'acquisto per figura a tempo pieno con inflazione finale pari a 8,5%

Spesa 2021 famiglia da 4 persone	500,00 €
Spesa settembre 2022 famiglia da 4 persone	552,50 €
Incremento spesa in un anno: 630 euro	

A rendere ancora più difficile il quadro delle famiglie a basso reddito in Regione c'è poi l'incremento, superiore all'inflazione totale, del costo dei generi alimentari, stimata a settembre intorno al 10,5%. Per una famiglia composta da due adulti e due bambini, con una spesa mensile per generi alimentari pari a 500 euro nel 2021, lo stesso paniere di beni costa 52,5 euro in più a settembre 2022.

IMPATTO DELL'INCREMENTO DEI TASSI DI RIFERIMENTO BCE

Tabella 5 - Mutuo 30 anni tasso fisso euro 200 mila, LTV 80%

Primo trimestre 2022	Fine Settembre 2022
Tasso medio: 1,51%	Tasso medio: 3,6%
Rata mensile: 691,2 euro	Rata mensile: 909,29 euro

Infine, un altro elemento di preoccupazione riguarda il settore del credito. La fine della politica monetaria espansiva da parte della BCE ed il conseguente doppio aumento dei tassi di riferimento a luglio e settembre 2022 rende molto più difficile e costoso per le famiglie l'accesso al credito prima casa. A fine settembre il tasso medio praticato dalle maggiori 15 banche presenti sul territorio regionale per un mutuo prima casa a 30 anni, con importo richiesto pari ad euro 200 mila e LTV pari all'80%, risulta essere del 3,60%, contro l'1,51% medio del primo trimestre 2022. In termini monetari, si tratta di un aumento pari a 218 euro della rata media mensile.